

Nella ricorrenza del centenario della nascita di questo grande artista olandese, la città di Ravello, patrocinando questa iniziativa promossa dal Centro Universitario Europeo, The M.C. Escher Foundation Baarn, The Netherlands, con il patrocinio della Provincia di Salerno, della Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno e Avellino e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Matematica e con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha inteso accogliere questa mostra con lo stesso semplice e amichevole spirito di ospitalità con cui fu accolto Escher, quando giovane e non ancora famoso, vi giunse; attratto come tanti artisti e intellettuali europei, dalla bellezza e dai "miti" del mediterraneo, con l'aggiunta odierna di un vivo sentimento di riconoscenza.

Massimo Bignardi che ha avuto il merito di aver ricostruito le vicende umane ed artistiche di Escher legate all'esperienza ravellese, riporta una significativa sua frase tratta dalla corrispondenza in cui egli afferma che qui si può "trovare la felicità delle piccole cose".

Uno stato d'animo dunque che spinge l'artista a percorrere e a conoscere questi luoghi solari per lui insoliti e a rappresentarli nelle opere incisive e pittoriche cogliendone gli aspetti peculiari costituiti da un perfetto equilibrio raggiunto tra natura e opera dell'uomo nella costituzione di questo paesaggio unico e irripetibile.

In un momento importante per la Costiera Amalfitana, inserita nel patrimonio mondiale dell'Unesco in virtù di quei valori scoperti e rappresentati da Escher, e in una fase storica di costruzione dell'Europa, sento il dovere di ribadire la nostra gratitudine all'Artista che oggi più che mai con le sue opere può continuare a dare il suo efficace contributo alla sensibilizzazione ed alla costruzione di una cultura del paesaggio e della sua tutela, consolidando così la tradizione artistica ed europea del nostro Paese.

Dr. Secondo Amalfitano
Sindaco di Ravello